



### LE GRANDI IMPRESE

#### **A garantire non è sempre il vertice**

Il presidente di un Cda è condannato per lesioni colpose a un dipendente, non avendo redatto, come datore, il documento di valutazione dei rischi (Dvr). La Cassazione, pur confermando la condanna, sostiene che, nelle grandi imprese, non è attribuibile, a priori, al Cda la responsabilità per inosservanza di normative: bisogna accertare l'effettiva situazione di gerarchia delle responsabilità all'interno dell'apparato organizzativo. Non rileva giuridicamente il fatto che ci sia un responsabile del servizio di prevenzione e protezione, che è un semplice consulente del datore (Cassazione, sezione IV penale, sentenza 38100 del 17 settembre 2014)



### LA DELEGA

#### **È responsabile il delegato del Cda**

Il presidente del consiglio di amministrazione di una Spa è condannato per omicidio colposo, in seguito all'infortunio di un dipendente. La Cassazione conferma, in larga parte, la sentenza. La Corte stabilisce che, in una società di capitali, gli obblighi datoriali di prevenzione gravano su tutto il Cda, ma anche che, se c'è stata delega a un amministratore delegato (nel caso specifico, una delibera di Cda con delega delle funzioni di «datore di lavoro per la sicurezza»), l'obbligo di adottare le misure antinfortunistiche si trasferisce sul delegato (Cassazione, sezione IV penale, sentenza n. 21628 del 20 maggio 2013)



### IL RUOLO DEL CONSIGLIO

#### **Le scelte strutturali sono del Cda**

Il legale rappresentante di una Spa è condannato per lesioni colpose da infortunio, benché un altro componente del Cda fosse delegato per la sicurezza. La Cassazione conferma la sentenza, sostenendo che la delega gestoria sulla prevenzione riduce il ruolo di garanzia del Cda ma non del tutto: le scelte sui difetti strutturali e del processo produttivo attengono, di regola, al ruolo di garanzia del Cda e, dunque, permane la sua responsabilità. Diversamente, si violerebbe il principio del permanere sul delegante di obblighi di vigilanza e di intervento sostitutivo (Cassazione, sezione IV penale, sentenza 4968 del 31 gennaio 2014)



### LA DIREZIONE DEL LAVORO

#### **Non decide il rappresentante legale**

Il legale rappresentante di una Spa è condannato per un infortunio avvenuto in uno degli stabilimenti. La Cassazione annulla la sentenza, sostenendo che, nelle aziende di grandi dimensioni, il legale rappresentante spesso non coincide con chi ha potere di organizzare il lavoro, al quale spettano le responsabilità di prevenzione. La responsabilità di chi dirige l'unità è, però, condizionata alla congruità dei suoi poteri decisionali e di spesa rispetto alle esigenze concrete di prevenzione. Se l'intervento rientra nei suoi poteri, egli è onerato a titolo originario, non per delega. (Cassazione, sezione IV penale, sentenza n. 4106 del 3 febbraio 2011)